

# Protagonisti della produttività

NON SOLO MACCHINE TRANSFER, MA  
VERE E PROPRIE SOLUZIONI COMPLETE  
BASATE SUL COSTANTE SVILUPPO  
TECNOLOGICO: È QUESTA L'OFFERTA DI  
**GNUTTI TRANSFER** PER SODDISFARE  
UNA CLIENTELA SEMPRE PIÙ ESIGENTE,  
CHE TROVA NEL "CHIAVI IN MANO"  
LA RISPOSTA ALLE PROPRIE NECESSITÀ.



Lo stabilimento principale di  
Gnutti Transfer a Ospitaletto (BS)

di Andrea Pagani e Flavio Della Muzia

«**S**iamo alla continua ricerca dell'innovazione, sfruttando la tecnologia come strumento che ci consenta di spingerci oltre i nostri limiti per vincere sfide sempre più complesse, dando sfogo a tutta la nostra creatività nell'approccio alla costruzione di macchine all'avanguardia».

Con queste parole Benedetta Gnutti, Responsabile Marketing della Gnutti Transfer, sintetizza la filosofia che da sempre caratterizza le scelte strategiche di una realtà storicamente solida, capace di affrontare il mercato grazie alla differenziazione del prodotto e sempre attenta alle opportunità che l'industria è in grado di offrire.

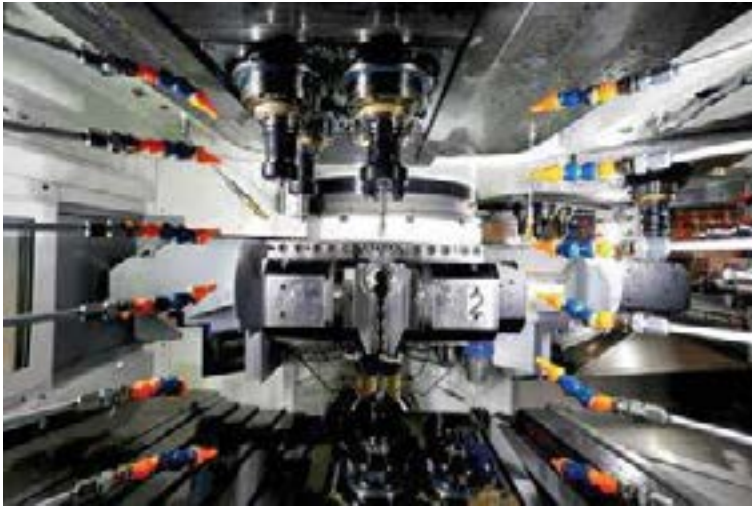
Fondata a metà degli anni 50 come officina al servizio delle Trafilerie Carlo Gnutti, l'azienda di Ospitalet-

to (BS) è presto diventata una realtà autonoma impegnata nella costruzione di soluzioni transfer; con il passaggio negli anni 70 dalle macchine con tecnologia pneumatica a quelle idrauliche e la crescente domanda di mercato, in Gnutti sono stati fatti ingenti investimenti in tecnologia e in risorse umane, ampliando il proprio organico (arrivato a contare 220 dipendenti).

Tra le prime all'inizio degli anni 80 ad applicare moderne soluzioni tecniche con un importante ricorso all'elettronica, Gnutti ha rivoluzionato il campo delle macchine transfer, iniziando a servire settori impegnativi (come quello automobilistico) attraverso un approccio progettuale e realizzativo particolarmente orientato alle esigenze di ogni singolo cliente, secondo una logica di forte customiz-

zazione del prodotto. Un trend figlio della scelta di mantenere al proprio interno la produzione di praticamente tutti i particolari che compongono le macchine, a garanzia di un totale controllo sul processo realizzativo. Oggi il personale si occupa della progettazione, della produzione e del service di impianti all'avanguardia, destinati per l'80% al mercato estero; tra questi spiccano prodotti di punta come Piccola, una macchina transfer CNC a tavola orizzontale e asse verticale con 24 posizioni che permette la lavorazione di particolari molto piccoli, con il pezzo in rotazione, comportandosi come una sorta di "ibrido" tra operazioni a pezzo statico e quelle a pezzo rotante sfruttando gruppi pinza rotanti. Ciò consente livelli di precisione del manufatto molto più elevati e derive termiche minori, con





In alto: negli ultimi anni la clientela di Gnutti è passata dal chiedere una macchina a sottoporre una problematica tecnica, alla quale fare seguire una proposta completa "chiavi in mano"

Sopra a destra: Piccola è una macchina transfer CNC a tavola orizzontale e asse verticale che permette la lavorazione di particolari molto piccoli

A lato, da sinistra: gli impianti Gnutti sono dotati di sensoristica in grado di rilevare i principali dati di processo e di archivarli

La costante crescita dell'azienda ha richiesto la creazione di una nuova area per la produzione delle soluzioni transfer



tempi ciclo che variano da meno di un secondo a un minuto in base alla complessità delle lavorazioni. A differenza di altre soluzioni presenti sul mercato, Piccola è completamente basata su CNC: questo significa che ogni mandrino è libero di muoversi su tre assi, aggiungendo anche la rotazione del particolare (4° asse). Analizzando nel dettaglio l'ampia proposta di Gnutti, è possibile suddividere l'offerta in due grandi fasce di prodotto: le macchine transfer e le modular center, queste ultime con cubature di lavoro maggiori e dai volumi di produttività medi (da 200 a 500mila pezzi l'anno). Si tratta di soluzioni con testa revolver o tecno-

logia a cambio utensile, che consentono di avere tavole rotanti e fino a 5 assi CNC, permettendo la gestione di operazioni in sequenza con tempi ciclo indicativi di un minuto. Appositamente dedicato a una piccola famiglia di particolari e con tempi ciclo molto veloci troviamo invece il transfer tradizionale, a 2 o 3 vie, per la realizzazione di milioni di pezzi l'anno, dal quale poi scaturiscono differenti varianti come, per esempio, i modelli da barra (multispindle transfer machine). Infine, tra le soluzioni più evolute della gamma Gnutti troviamo le Flexible Transfer Machine, con CNC fino a 6 vie, tavola ad asse orizzontale/verticale ed equipaggia-

mento GT2-GT4 (modulo bimantrino e quadrimandrino) con accorpamento da 2 o 4 mandrini in un unico centro di lavoro, dotate di sequenzialità nelle lavorazioni: tecnicamente analoghe ai sistemi con cambio utensile, ma senza questo meccanismo, ne offrono tutti i vantaggi senza i punti deboli (come l'usura e la necessità di manutenzione periodica). Le Flexible Transfer Machine consentono un buon livello di flessibilità grazie al fatto che tutti i mandrini sono a 3 assi; è possibile montare teste multiple o per recessi ma, soprattutto, consentono di effettuare lavorazioni molto diverse sfruttando la capacità dei motori.



### Rivolti al futuro

Costruire macchine transfer affrontando ogni progetto come se fosse nuovo, proprio in virtù dell'alto grado di personalizzazione delle soluzioni orientate al singolo cliente, sarà certamente un vantaggio competitivo per l'azienda bresciana, unito a una filosofia costruttiva che, da sempre, punta ad alti standard qualitativi degli impianti e dei prodotti finiti che verranno realizzati.

Parallelamente, negli ultimi anni la clientela di Gnutti è passata dal chiedere una macchina a sottoporre una problematica tecnica, alla quale fare seguire una proposta completa "chiavi in mano".

E, sebbene il centro di lavoro transfer rimanga comunque il cuore di tutto l'impianto, l'azienda di Ospitaletto ha imparato a porsi anche come un vero e proprio integratore, un fornitore di sistemi composti non solo dalla macchina utensile ma da tutto un complesso mondo fatto di elettronica, movimentazione, protocolli di comunicazione e automazione robotica. Una scelta ideale anche in ottica 4.0, una filosofia che sta trasformando il modo di produrre, rendendo ancora più efficienti i processi produttivi, riducendo gli sprechi, i consumi energetici e accrescendo il livello di competitività delle aziende.

«I nostri impianti sono dotati di sen-

soristica in grado di rilevare i principali dati di processo e, attraverso l'uso di strumenti adeguati, di archivarli - ha aggiunto Benedetta Gnutti - Per lo stesso motivo abbiamo investito in una nuova generazione di progettisti e tecnici in grado di affrontare le nuove sfide tecnologiche affiancandoli agli ingegneri più esperti. Vogliamo che siano stimolati a crescere con noi, imparando da quanto è stato fatto finora in Gnutti e aggiungendo nuove idee al fine di traghettare tutto il Gruppo nel manifatturiero del futuro».

Gnutti Transfer crede fermamente nel valore della formazione: per questo organizza regolarmente sessioni di training dedicate agli operatori delle aziende, al fine di metterli nelle condizioni di gestire al meglio tutte le fasi di produzione.

Conoscere nel dettaglio la macchina e ciò che può fare è il primo, importante passo per ottenere i migliori risultati in officina: siano essi una richiesta di produttività, di precisione dimensionale dei componenti, di flessibilità o - ancora più complesso - un mix correttamente bilanciato di tutti questi fattori.

### Un partner affidabile

È sempre più determinante per l'industria la scelta strategica di partner affidabili nel tempo, in grado di as-

*In alto da sinistra: Gnutti ha rivoluzionato il campo delle macchine transfer, affrontando le esigenze di ogni singolo cliente secondo una logica di forte customizzazione del prodotto*

*Una Flexible Transfer Machine con CNC fino a 6 vie, tavola ad asse orizzontale/verticale ed equipaggiamento GT4*

sicurare un'assistenza post vendita efficace e puntuale. Gnutti, in proposito, ha creato al proprio interno una Service Unit composta da personale altamente qualificato, capace di rispondere a qualsiasi necessità della clientela, sia in remoto (con l'utilizzo di strumenti avanzati di teleservice), sia direttamente in loco.

Poiché anche la vicinanza geografica rappresenta un fattore cruciale nella tempestività di intervento, alla sede principale si affiancano altre tre unità (in Nord America, Germania e Cina) che, grazie all'ausilio di tecnici specializzati che parlano correttamente le lingue locali, sono in grado di intervenire entro le 24 ore presso gli stabilimenti dei clienti per risolvere ogni tipo di problematica, al fine di ridurre al minimo gli eventuali tempi di fermo macchina, assicurando anche tutta la consulenza necessaria all'ottimizzazione del processo produttivo. ■